

# ARBITRA GO




Viaggio nel mondo del Servizio Civile in Puglia

**Guida all'ascolto per insegnanti e formatori**




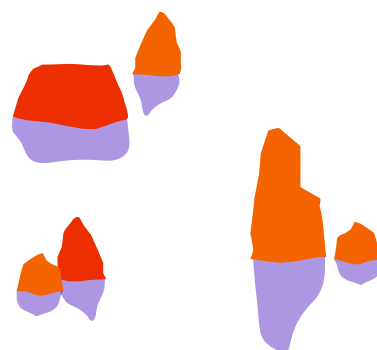
REGIONE PUGLIA





**Arcipelago. Viaggio nel mondo del Servizio Civile in Puglia** è un podcast prodotto da Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo economico - Sezione Politiche giovanili e realizzato da Camera a Sud Impresa sociale per conto di Cooperativa sociale Quasar.

Produzione esecutiva: Gianluca Sciannameo  
Ricerche e cura editoriale: Donatella Sparapano  
Illustrazione e progetto grafico: Roberta Cagnetta  
Editing e montaggio: Davide Ricchiuti  
Scritto e raccontato da: Laura Capra



Inquadra il QR code  
per ascoltare  
il podcast

## **Arcipelago**

### **Viaggio nel mondo del Servizio Civile in Puglia**

#### **Guida all'ascolto per insegnanti e formatori**

*Immagina di essere su una nave  
ancorata a lungo in un porto sicuro,  
circondata da acque tranquille,  
ma di sentire il forte desiderio di sollevare l'ancora e navigare...*

*E mentre attraversi mari sconosciuti,  
scopri nuove terre, incontri persone diverse,  
impari lezioni preziose.*

*Immagina di intraprendere un viaggio dove ogni isola,  
con le sue sfide uniche, ti spinge al di là dei tuoi limiti  
e ti permette di imparare ad adattarti e di crescere.*

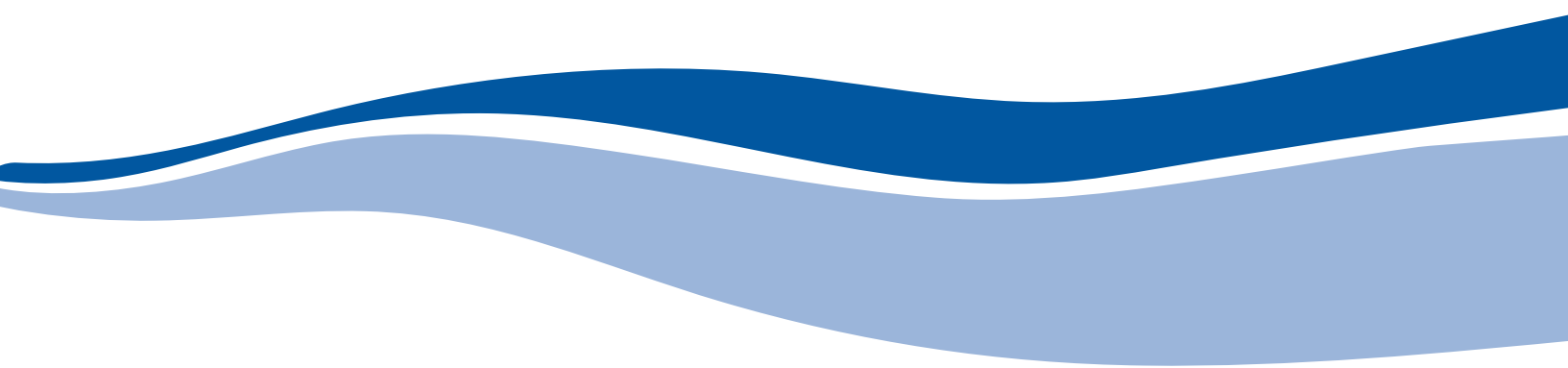
*Non accontentarsi di rimanere isole  
per diventare parte di qualcosa di più grande e significativo,  
lavorare insieme per un futuro migliore.*



*“Arcipelago. Viaggio nel mondo del Servizio Civile in Puglia”  
è un podcast che racconta i progetti,  
i luoghi, le storie  
e le persone che si sono messe alla prova  
e ne sono uscite trasformate e un po’ più ricche.*

Questo libretto è un supporto che mette a disposizione dell’insegnante una guida all’ascolto del podcast e alcuni spunti di attività da svolgere in classe per stimolare la curiosità verso l’esperienza del servizio civile e per parlare di cittadinanza attiva.

Il lavoro a scuola con il podcast, accompagnato da questo strumento, intende far emergere la ricchezza del servizio civile come esperienza che contribuisce alla formazione civica, sociale, culturale e professionale di tutte le ragazze e i ragazzi che la intraprendono.



# Perchè un libretto

Il podcast è un mezzo che contiene una grande quantità di informazioni e Arcipelago racchiude sette<sup>1</sup> episodi ricchi di spunti di riflessione, potenzialmente generativi, a livello individuale e di gruppo, per questa ragione abbiamo pensato a un libretto ideato per supportare insegnanti e formatori nel lavoro in classe.

Il libretto si articola in una guida introduttiva con suggerimenti per l'ascolto, seguita da una serie di spunti, suddivisi per ciascuna puntata, da cui sviluppare attività con le ragazze e i ragazzi, principalmente dell'ultimo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Per ogni puntata proponiamo quattro sezioni di lavoro che non vanno necessariamente considerate come concatenate tra di loro, dal momento che possono essere svolte in maniera opzionale in base a fattori come il tempo a disposizione, le caratteristiche del gruppo, la necessità di proporre attività più o meno strutturate.

Si suggerisce di far sistemare i partecipanti in cerchio e, come materiale, di poter disporre, in base alle attività scelte, di: un computer con casse per l'ascolto, fogli preferibilmente nel formato 70x100 e pennarelli dei quali dotare i sottogruppi per le attività collaborative, carta e penna per le attività individuali, lavagna.

Le **sezioni** sono:

**1) Parlo di me** - una proposta di attività di tipo autobiografico che invita i partecipanti e le partecipanti a riflettere prima individualmente, poi in coppia e infine in plenaria, su uno dei temi della puntata connettendosi ad una esperienza vissuta. Questa sezione favorisce l'autoriflessione e la condivisione delle proprie esperienze ed emozioni partendo dal vissuto personale per allargare lo sguardo alla comunità e al ruolo attivo di ciascuno come cittadino e cittadina. È un'attività che richiede un tempo di svolgimento non inferiore ai 45 minuti.

**2) Discussione** - un tema centrale della puntata viene presentato come spunto per avviare un dibattito in classe. È un'attività che richiede un tempo di svolgimento variabile, si tratta di domande stimolo per un dibattito che può essere lanciato a

---

<sup>1</sup> All'interno del podcast è possibile ascoltare anche un ottavo episodio: è una puntata speciale intitolata "Le parole del servizio civile" che contiene dei contributi di approfondimento sul servizio civile nel contesto più ampio delle politiche giovanili della Regione Puglia

seguito dell'ascolto per i 15/20 minuti a seguire o essere utilizzato come compito scritto da svolgere a casa per una successiva condivisione in classe. Le domande sono volutamente aperte e non richiedono risposte esaustive, intendono cogliere e rilanciare alcuni temi di riflessione, far scaturire nuove domande e allargare lo sguardo incrociando i punti di vista liberamente espressi dai partecipanti.

**3) Lavoro collaborativo** - una proposta operativa che, a partire da uno spunto di riflessione, prevede la suddivisione dei partecipanti in sottogruppi e lo svolgimento di un compito collaborativo, culminando in una restituzione dei risultati e condivisione attraverso lo scambio e il dialogo. È un'attività che prevede un tempo non inferiore ai 60 minuti per il suo svolgimento.

**4) Le parole del Servizio Civile** - una raccolta delle parole più significative tratte dalla puntata ascoltata, arricchite da dichiarazioni dei protagonisti e delle protagoniste, per creare un "alfabeto" che racconta il senso del Servizio Civile. Si tratta di una traccia aperta che, a partire dalle parole scelte e dalle citazioni, vuole evocare immagini significative e stimolare una riflessione che, anche attraverso il possibile utilizzo del brainstorming, possa arricchire e ampliare la costruzione di un glossario di gruppo dell'impegno. Il tempo di svolgimento è variabile, non inferiore ai 15/20 minuti.

## I nostri consigli per l'ascolto



Prendetevi il tempo necessario per far ascoltare le puntate con calma e, se necessario, per un riascolto con ancora più tranquillità. Che sia un'interruzione significativa della routine scolastica o che si integri nelle ore di educazione civica, fate in modo che l'ascolto di Arcipelago sia l'occasione di una vera palestra per allenarsi all'ascolto.

Create un ambiente privo, per quanto possibile, di rumori, interferenze e interruzioni. Uno dei veri punti di forza dei podcast è proprio l'opportunità che offrono per sviluppare l'ascolto attivo, una competenza complessa che richiede la capacità di visualizzare ciò che viene descritto e di empatizzare con il racconto, utilizzando unicamente il canale uditivo.

Questa abilità è particolarmente preziosa nell'era dell'overload informativo, in cui siamo continuamente bombardati da una miriade di nuove informazioni, che siamo soliti processare rapidamente e in modo superficiale.

Allenarsi ad ascoltare con lentezza è un modo per cambiare il ritmo e imparare a immergersi nelle cose con maggiore profondità.

# SCHEDA SINTETICA SUL SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile<sup>2</sup> è un intervento nazionale o regionale mirato a promuovere la partecipazione dei/delle giovani alla vita civica e sociale, attraverso il loro impegno quotidiano in progetti di solidarietà sociale e tutela del bene comune, realizzati con enti, pubblici o no profit, accreditati al Servizio civile.

Il percorso è accompagnato da momenti formativi sulla specificità e il senso del Servizio Civile (formazione generale) e sugli strumenti operativi utili per la realizzazione delle attività di progetto (formazione specifica).

L'esperienza consente ai/alle giovani un percorso di crescita personale e di competenze che matura attraverso il loro mettersi in gioco, il misurarsi con impegni e responsabilità e la relazione con gli altri: i/le giovani diventano parte attiva del processo di costruzione di una società più democratica e inclusiva.

**Tipologie di Servizio Civile:** Servizio civile universale (SCU) - Servizio Civile Regionale (SCR).

**Istituzioni:** Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Regioni e Province Autonome.

**Destinatari:** giovani nella fascia di età compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti che scelgono di aderire all'esperienza presentando la propria candidatura in risposta ad un Bando emanato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (SCU) o dalla Regione Puglia (SCR).

**Durata:** tra gli 8 e i 12 mesi per un impegno settimanale di circa 25 ore.

**Settori di intervento:** assistenza, protezione civile, educazione e animazione, gestione del patrimonio culturale e ambientale, promozione e tutela dei diritti umani, cooperazione allo sviluppo etc. .

**Organizzazioni coinvolte:** Enti pubblici ed Enti no profit accreditati al Servizio Civile.

---

<sup>2</sup> per approfondimenti:

- <https://serviziocivile.regione.puglia.it/>  
- <https://www.politichegiovanili.gov.it/>

## **Ruoli nel Servizio Civile:**

*Istituzioni:* gli Enti pubblici che promuovono e organizzano la misura.

*Enti accreditati al Servizio Civile:* le organizzazioni che presentano i progetti in cui attivare i/le volontari/e e che mettono a disposizione le seguenti figure:

- *Operatore Locale di progetto (OLP):* la figura di prossimità e riferimento per i/le volontari/e che li accompagna nelle attività e li coordina sul piano organizzativo;
- *Formatore Generale:* la figura che trasmette ai/alle volontari/e i valori del Servizio Civile rendendoli consapevoli del contesto esperienziale in cui si stanno inserendo e del valore e significato dell'esperienza nel suo complesso;
- *Formatore Specifico:* la figura che trasmette ai/alle giovani strumenti e indicazioni operative per poter svolgere le attività di progetto.

*Volontari/e:* i/le giovani avviati/e al servizio a seguito di una selezione effettuata dall'ente accreditato al Servizio Civile che gestisce il progetto per il quale hanno presentato domanda. Ai/le volontari/e è riconosciuta una indennità

*Beneficiari:* quella parte di comunità o territorio su cui incide la realizzazione delle attività di progetto.

*Partner di progetto:* le altre organizzazioni che collaborano con gli enti accreditati per la realizzazione dei progetti.

## Storie di servizio civile a Mesagne

**Non puoi risolvere un problema con lo stesso livello di conoscenza che lo ha creato.**

*Albert Einstein*

### **PARLO DI ME**

**Tema: uscire dalla zona di comfort**

Anche per una persona giovane abbandonare certezze e abitudini, scoprire nuovi orizzonti e mettersi alla prova può essere una sfida non semplice da affrontare. Uscire dalla propria zona di comfort offre l'opportunità di crescere, di conoscere se stessi e gli altri in profondità: è un atto di coraggio che trasforma, perché attraverso il cambiamento si impara che il mondo è più grande e ricco di quanto si possa immaginare.

**1) Domanda di riflessione:** presentate la seguente domanda stimolo alla classe: cosa significa per te uscire dalla zona di comfort? Racconta un'esperienza in cui sei riuscito/a a farlo e come questo ti ha portato/a a un progresso o miglioramento rispetto alla tua condizione di partenza. Soffermati su quali sfide hai affrontato e quali lezioni hai appreso.

**2) Fase di lavoro individuale:** invitate i/le partecipanti a riflettere sulla domanda stimolo e a rispondere per iscritto. Questa fase serve a far esplorare le proprie esperienze personali legate al cambiamento, al coraggio e alla crescita, mettendo in luce i momenti in cui hanno superato le proprie paure o limiti.

**3) Confronto in coppia:** successivamente, formate delle coppie affinché i/le partecipanti possano condividere le loro storie e riflessioni. Questo scambio intimo permette di confrontare esperienze e scoprire punti in comune, aiutando a consolidare la comprensione del concetto di "uscire dalla zona di comfort".

**4) Condivisione in plenaria:** riunite l'intero gruppo per una discussione collettiva. Invitate i/le partecipanti a condividere liberamente ciò che è emerso dai confronti in

coppia, mettendo in evidenza i tratti comuni delle esperienze e le diverse modalità con cui ciascuno e ciascuna ha affrontato il cambiamento.

**5) Riflessione finale:** guidate una riflessione collettiva sulla capacità di uscire dalla propria zona di comfort come atto di coraggio e come scelta autonoma di pensiero e azione. Discutete su come questa attitudine possa influenzare positivamente la vita personale e contribuire alla crescita individuale e collettiva.

## **DISCUSSIONE**

### **Tema: politiche e azioni per la parità di genere**

Cultura degli asili nido, politiche di conciliazione, attenzione alla genitorialità, autoimprenditorialità femminile... L'esperienza raccontata nel podcast offre alcuni spunti di riflessione su questi temi cruciali.

Ponete al gruppo classe le seguenti domande per stimolare un confronto collettivo sulle tematiche di genere:

Pensate che ci siano dei limiti oggettivi per un uomo e per una donna, in campo lavorativo, dovuti al proprio genere? La presenza di politiche e servizi di cui abbiamo parlato (le tematiche sopra esposte) contribuisce a favorire l'aumento della partecipazione delle donne al mondo del lavoro? Quali azioni possono favorire l'inclusione e la parità di genere?

## **LAVORO COLLABORATIVO**

### **Tema: contrastare gli stereotipi di genere**

1. Leggete ad alta voce la citazione di Albert Einstein: "Non puoi risolvere un problema con lo stesso livello di conoscenza che lo ha creato" ed utilizzatela come spunto per far riflettere su come i problemi sociali - come per gli stereotipi di genere - spesso derivano da schemi di pensiero radicati: per superarli è necessario un cambiamento di prospettiva, che richiede pensiero creativo e innovativo.

2. Dividete la classe in gruppi e assegnate a ciascuno uno stereotipo di genere da analizzare. Alcuni esempi potrebbero essere:

- *Gli uomini non sono emotivi*
- *Le donne non sono portate per le discipline scientifiche*
- *Gli uomini devono essere forti e dominanti*
- *Una brava mamma sacrifica la carriera per la famiglia*
- *Gli uomini omosessuali hanno solo amicizie femminili*

Ogni gruppo dovrà riflettere su come pensa sia nato lo stereotipo che gli è stato assegnato, discutere sulla sua fondatezza e provare a proporre idee su come superarlo, individuando piccole azioni concrete possibili da compiere a scuola, a casa o nella propria comunità, adottando un pensiero non omologato e inclusivo.

3. Tornati in plenaria, ciascun gruppo presenterà le proprie riflessioni alla classe. I gruppi dovranno raccontare quali soluzioni pratiche e innovative hanno individuato per contribuire al superamento di alcuni stereotipi di genere, per un cambio di mentalità a favore di una maggiore inclusione e parità.

4. Concludete l'attività con una discussione guidata, collegando le idee emerse con il concetto più ampio di parità di genere, provando a individuare insieme le diverse possibilità di attivismo note e meno note. Evidenziate l'importanza di adottare nuove prospettive per promuovere una società più giusta ed equa, sottolineando come, nonostante i passi avanti compiuti, la sfida sia ancora aperta.




## **LE PAROLE DEL SERVIZIO CIVILE**

### **ACCRESCIMENTO:**

“il servizio civile è un modo per aumentare le nostre esperienze e le nostre competenze dunque per crescere ed evolvere come persone”.

### **OPPORTUNITÀ:**

“il servizio civile è un’opportunità per le volontarie ed i volontari, ma anche per il servizio che li accoglie, è uno scambio che porta ricchezza a entrambe le parti”.



### *Storie di servizio civile a Cisternino*

**In questo giardino tra i suoi percorsi e la terra libera lasceremo cadere le nostre idee nella speranza che come i semi racchiusi nelle palline di argilla sappiano germogliare al momento più propizio.**

*Pia Pera*

#### **PARLO DI ME**

**Tema: la diversità come risorsa**

Abbiamo osservato come due foglie, pur sembrando identiche, rivelano sempre differenze quando le esaminiamo attentamente. La bellezza e la forza della natura risiedono nella sua intrinseca complessità e diversità. Allo stesso modo, dovremmo imparare a considerare la nostra complessità e la diversità tra gli esseri umani non come un limite, ma come una ricchezza.

**1) Domanda di riflessione:** racconta un'esperienza in cui ti sei sentito/a diverso/a dagli altri o in cui hai vissuto la diversità di persone a te vicine in modo negativo. Riflettendo adesso su quella situazione e grazie anche alle sollecitazioni offerte dal podcast, ritieni che quella caratteristica, quel modo di pensare, di fare o di essere, che inizialmente percepivi come un limite possa essere invece una risorsa? Spiega come e perché la diversità è invece un modo per aumentare le nostre esperienze e le nostre competenze, dunque per crescere ed evolvere come persone.

**2) Fase di lavoro individuale:** invitate i/le partecipanti a riflettere su questa domanda e a scrivere le loro risposte individualmente. L'obiettivo è esplorare come la percezione della diversità possa evolversi e trasformarsi da un limite percepito a una risorsa preziosa.

**3) Confronto in coppia:** successivamente, formate delle coppie affinché i/le partecipanti possano condividere le loro esperienze e riflessioni. Questo dialogo permette di approfondire la comprensione reciproca e di scoprire punti di vista diversi che possono arricchire la propria prospettiva.

**4) Condivisione in plenaria:** riunite l'intero gruppo per una discussione collettiva, in cui i/le partecipanti condivideranno ciò che è emerso dai confronti in coppia. Mettete in evidenza i temi comuni e le scoperte fatte, per riflettere insieme su come la diversità rappresenti una risorsa per la crescita individuale, la vita sociale e il benessere della comunità.

**5) Riflessione finale:** concludete l'attività con una riflessione collettiva sulla ricchezza insita nella diversità e su come essa sia fondamentale non solo per le relazioni tra le persone, ma anche per l'equilibrio e la resilienza della natura. Discutete come possiamo valorizzare le differenze per costruire un mondo più inclusivo e armonioso.

## **DISCUSSIONE**

### **Tema: preservare foreste, suolo e biodiversità**

Preservare foreste, suolo e biodiversità è il quindicesimo dei 17 obiettivi globali di sviluppo sostenibile per salvare il pianeta Terra, gli ecosistemi e le persone, previsti dall'Agenda 2030<sup>3</sup>. Avviate un confronto con la classe su questo tema, soffermandovi su un presupposto fondamentale: per il futuro del pianeta tutto è intrinsecamente correlato e interdipendente, dunque le scelte etiche e le decisioni di ciascuno di noi sono fondamentali perché contribuiscono a determinare la possibilità per l'ambiente e per la società in cui viviamo di sopravvivere e di progredire.

## **LAVORO COLLABORATIVO**

### **Tema: appuntamento col futuro**

Dividete la classe in sottogruppi e fornite a ciascuno carta e penna. Ogni gruppo avrà il compito di stilare un elenco di tutte le azioni necessarie per raggiungere l'obiettivo dell'Agenda 2030 relativo alla tutela delle foreste, del suolo e della biodiversità.

In particolare, invitate i gruppi a sfidarsi nell'individuazione di soluzioni concrete e realizzabili che l'umanità deve mettere in atto per proteggere elementi vitali dell'ambiente.

Ogni gruppo dovrà riflettere su:

- Azioni locali e globali: cosa possiamo fare a livello individuale, comunitario, nazionale e internazionale?

---

<sup>3</sup> L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite è un programma stilato nel 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU, costituito da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), da raggiungere entro il 2030 attraverso strategie e azioni, che porteranno a 169 traguardi. Riuscire a garantire a tutti la tutela e la salvaguardia del suolo, dei territori e della biodiversità terrestre, è il quindicesimo obiettivo del piano d'azione dell'umanità per un futuro sostenibile.

- Tecnologie e innovazioni: quali innovazioni scientifiche o tecnologie potrebbero essere impiegate?
- Politiche e leggi: quali politiche o regolamenti dovrebbero essere implementati o rafforzati?
- Educazione e sensibilizzazione: come possiamo aumentare la consapevolezza e coinvolgere più persone?

Dopo aver completato l'elenco, i gruppi condivideranno le loro idee in una discussione plenaria. Confrontate le proposte degli studenti con **le missioni reali** previste dall'Agenda 2030 per la tutela delle foreste, del suolo e della biodiversità.

Analizzate insieme:

- In quali punti le idee degli studenti coincidono con le missioni ufficiali?
- Quali idee innovative che potrebbero arricchire le missioni già esistenti sono emerse?
- Quali difficoltà potrebbero incontrare queste missioni nella loro realizzazione, e come potrebbero essere superate?

Riflessione finale: concludete l'attività con una riflessione collettiva sull'importanza di proteggere le foreste, il suolo e la biodiversità. Discutete su come gli studenti possono contribuire personalmente e come possono influenzare la comunità intorno a loro. Questo momento di confronto aiuterà a consolidare la consapevolezza e l'impegno verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.



## **LE PAROLE DEL SERVIZIO CIVILE**

### **TEMPO:**

“quando una persona resta un anno cambia tutta la vita, puoi trasmettere insegnamenti che restano per sempre”.

### **PACE:**

“in questo momento storico quello della PACE è un tema fondante”.



### *Storie di servizio civile a Bisceglie*

**Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.**

*Eleanor Roosevelt*

#### **PARLO DI ME**

**Tema: il significato di casa e di accoglienza**

Sentirsi accolti è un bisogno universale che racchiude sicurezza, appartenenza e identità. La "casa" non è semplicemente uno spazio fisico, ma un rifugio emotivo che rispecchia chi siamo e ci sostiene nei momenti di fragilità. Ognuno ha una visione unica di casa, intrecciata a ricordi, relazioni e sensazioni che evocano accoglienza e amore. Riflettere su questo tema permette di approfondire la conoscenza di sé e di costruire legami più autentici e significativi con gli altri.

**1) Domanda di riflessione:** cos'è per te la "casa"? Cosa significa sentirsi accolti? Racconta di un momento in cui ti sei sentito/a davvero "a casa" in un luogo inaspettato. Cosa hai provato? Questa esperienza ha generato qualche cambiamento in te? Se sì, quale?

**2) Fase di lavoro individuale:** chiedete ai partecipanti di riflettere individualmente su queste domande e di scrivere le loro risposte. L'obiettivo è esplorare le emozioni e i pensieri legati al concetto di casa e accoglienza, con particolare attenzione a un'esperienza personale significativa.

**3) Confronto in coppia:** dopo aver completato la riflessione scritta, invitate i partecipanti a formare coppie per condividere le loro risposte. Il confronto a due permette di approfondire e arricchire la riflessione personale attraverso il dialogo e l'ascolto dell'altro.

**4) Condivisione in plenaria:** riunite il gruppo in assemblea per condividere ciò che è emerso durante le riflessioni individuali e i confronti in coppia. Invitate i partecipanti a evidenziare i tratti comuni delle loro esperienze, cercando di identificare insieme quali

sono "gli ingredienti" che rendono un luogo o un'esperienza capaci di trasmettere calore e senso di appartenenza.

**5) Riflessione finale:** guidate una discussione collettiva sull'importanza dell'accoglienza come valore fondamentale per la crescita e il benessere di una comunità. Riflettete su come creare ambienti accoglienti, non solo fisicamente, ma anche a livello relazionale ed emotivo, e su come questi possano contribuire a costruire un tessuto sociale più forte e inclusivo.

## **DISCUSSIONE**

**Tema: piccole cose che lasciano il segno**

In questa puntata di Arcipelago abbiamo ascoltato come l'esperienza del Servizio Civile abbia il potere di rivelare il valore delle piccole cose, possa donare la bellezza del celebrare i piccoli risultati apparentemente banali che, invece, possono racchiudere e svelare una grandissima straordinarietà. L'anno di Servizio Civile ci viene raccontato come un'altalena di emozioni e sensazioni che spaziano in tutte le direzioni, ma sempre, sempre, di forte intensità e significato.

Invitate le ragazze ed i ragazzi a confrontarsi sulle dichiarazioni appena ascoltate e a immaginare quali possano essere gli apprendimenti e le sensazioni che attraversano l'anno di Servizio Civile per mettere a fuoco il valore dell'impegno civile e di tutte quelle esperienze capaci di lasciare il segno.

## **LAVORO COLLABORATIVO**

**Tema: il volontariato, tra immaginario ed esperienze**

Dividete la classe in piccoli gruppi e fornite a ciascuno carta e penna. Ogni gruppo avrà il compito di ideare e scrivere una storia originale che racconti il percorso di un/a giovane volontario/a impegnato/a in attività come quelle presentate nella puntata, focalizzate sulla disabilità o su un altro ambito di intervento a scelta.

Sviluppo della storia: invitate i gruppi a creare una narrazione coinvolgente, concentrandosi su:

- Protagonista: chi è il/la giovane volontario/a? Quali sono le sue motivazioni, sfide e obiettivi?
- Contesto: descrivete le attività di volontariato in cui è impegnato/a. Come contribuisce alla comunità e quali bisogni cerca di soddisfare?
- Evoluzione del percorso: raccontate come il/la volontario/a cresce e si trasforma attraverso le sue esperienze. Quali ostacoli affronta? Quali successi raggiunge?

- **Impatto emotivo:** mostrate come il volontariato influisce sulla vita del/la protagonista e delle persone con cui entra in contatto. Quali emozioni, scoperte o cambiamenti emergono?

**Condivisione e votazione:** Una volta completate le storie, ogni gruppo le presenterà alla classe. Incoraggiate gli studenti e le studentesse a prestare attenzione non solo al contenuto, ma anche alla creatività e alla capacità della storia di suscitare emozioni. Al termine delle presentazioni, le storie verranno votate collettivamente in base a due criteri:

- **Originalità:** quanto è speciale e innovativa la storia rispetto alle altre?
- **Impatto emotivo:** quanto la storia è riuscita a coinvolgere e commuovere?

**Riflessione finale:** concludete l'attività con una discussione aperta sulle storie presentate. Riflettete insieme sull'importanza del volontariato e sul potere delle storie nel sensibilizzare su tematiche sociali. Esplorate come le narrazioni creative possono essere uno strumento efficace per promuovere il cambiamento e l'inclusione.



## **LE PAROLE DEL SERVIZIO CIVILE**

### **ENERGIA E ALLEGRIA:**

“il loro arrivo cambia tutto, i volontari e le volontarie arrivano come boccioli un po' chiusi ma piano piano si aprono rivelando tutta la loro bellezza”

### **RESTARE:**

“nessuno se ne va mai veramente, tornano a organizzare feste ed eventi a cui tutti sono invitati”



### *Storie di servizio civile a Candela*

**Una vita sociale sana si trova soltanto quando nello specchio di ogni anima la comunità intera trova il suo riflesso e quando nella comunità intera le virtù di ognuno vivono.**

*Rudolf Steiner*

#### **PARLO DI ME**

**Tema: l'importanza di appartenere e di essere comunità**

Sentirsi parte di una comunità significa avere un luogo in cui esprimersi liberamente, essere ascoltati e trovare sostegno. La comunità offre un senso di appartenenza e identità, elementi essenziali per costruire autostima e fiducia in sé stessi. Che sia la famiglia, un gruppo di amici, la scuola o altre realtà di aggregazione, questi spazi sono fondamentali per condividere esperienze, crescere insieme e superare le sfide. Essere parte di una comunità insegna anche il valore della collaborazione e del prendersi cura degli altri.

**1) Domanda di riflessione:** ti senti parte di una comunità, sia essa la tua famiglia, il gruppo di amici, la scuola, o magari un gruppo online? Quali esperienze ti hanno fatto sentire incluso/a escluso/a da una comunità? Racconta un momento in cui hai percepito il senso di appartenenza o, al contrario, la distanza o esclusione rispetto a un gruppo col quale hai un legame.

**2) Fase di lavoro individuale:** chiedete di rispondere individualmente, possibilmente per iscritto, alle domande, incoraggiando i/le partecipanti a riflettere su esperienze concrete che hanno vissuto, esplorando sia i momenti di inclusione che quelli di esclusione.

**3) Confronto in coppia:** dopo la riflessione individuale, formate coppie e invitatele a condividere tra loro le proprie esperienze. Durante questo scambio, suggerite di concentrarsi sui sentimenti che queste esperienze hanno suscitato e su cosa ha favorito o ostacolato il loro senso di appartenenza.

**4) Condivisione in plenaria:** infine, riunite la classe per discutere insieme quanto emerso dalle riflessioni e dai confronti in coppia. Guidate la discussione verso una condivisione più profonda su cosa significa realmente essere in relazione con gli altri. Esplorate l'idea di "comunità" non solo come gruppo, ma come luogo in cui ci si sente riconosciuti e valorizzati. Incoraggiate i/le ragazzi/e a condividere sentimenti autentici, andando oltre le definizioni superficiali per arrivare a comprendere il valore del senso di appartenenza e della connessione umana.

## **DISCUSSIONE**

### **Tema: costruire comunità inclusive**

In questa puntata di "Arcipelago" abbiamo ascoltato quanto possa essere difficile superare i pregiudizi sull'immigrazione e riuscire a sensibilizzare all'intercultura per costruire comunità più inclusive e accoglienti. Invitate i/le ragazzi/e a confrontarsi su quali sono i pregiudizi più difficili da scardinare e su cosa concretamente è possibile fare per contribuire alla costruzione di una comunità più inclusiva.

## **LAVORO COLLABORATIVO**

### **Tema: intercultura a scuola**

Dividete la classe in piccoli gruppi e chiedete di condividere storie personali o esperienze positive legate all'immigrazione o all'incontro con culture diverse. Potrà trattarsi di esperienze vissute direttamente dai partecipanti oppure di racconti di amici, familiari o di situazioni osservate nel proprio contesto. In particolar modo chiedete di confrontarsi all'interno dei gruppi su questi due aspetti:

1. Crescita personale: queste esperienze vi hanno permesso di superare dei pregiudizi sulle persone migranti? Se sì, in che termini?
2. Impatto sulla comunità: l'incontro con culture diverse ha influenzato o ha arricchito, secondo voi, la visione del mondo delle persone di un gruppo o una comunità? Se sì, in che modo la comunità è stata condizionata?

Chiedete, inoltre, a ciascun gruppo di ideare una proposta in grado di promuovere l'interculturalità nella scuola. La proposta può assumere diverse forme: un evento o una giornata a tema, un video, una campagna di sensibilizzazione, un laboratorio, una performance artistica o teatrale, un gemellaggio con scuole o comunità diverse...

L'idea deve riflettere i valori emersi durante la discussione e mostrare come l'interculturalità possa arricchire la scuola.

Presentazione e discussione: ogni gruppo presenterà la propria proposta alla classe, spiegando l'idea, gli obiettivi e come realizzarla. Dopo le presentazioni, aprite una discussione su come questi progetti potrebbero essere concretamente messi in campo nella scuola, considerando sfide e opportunità, per creare un ambiente più inclusivo. Fate votare un progetto vincitore.

Riflessione finale: concludete l'attività con la condivisione di almeno un apprendimento finale, incoraggiando le studentesse e gli studenti a considerare il ruolo attivo che possono avere nel promuovere l'interculturalità e l'inclusione, non solo a scuola, ma anche nella società intesa in senso più ampio.




## **LE PAROLE DEL SERVIZIO CIVILE**

### **COLLABORAZIONE:**

“sapevo che potevo contare su di loro e viceversa”

### **STORIE:**

“siamo state incuriosite delle diverse storie, è stato come un viaggio con una valigia da riempire di esperienze”



### *Storie di servizio civile a Trani*

**Non è abbastanza fare dei passi che un giorno ci condurranno alla meta, ogni passo deve essere lui stesso una meta, nello stesso momento in cui ci porta avanti.**

*Goethe*

#### **PARLO DI ME**

**Tema: crescere insieme ad adulti competenti**

In questa puntata di "Arcipelago", Emilia racconta come il suo anno di servizio civile l'abbia aiutata a superare dubbi e insicurezze. All'inizio, si sentiva inadeguata e temeva di non essere all'altezza delle sfide che avrebbe dovuto affrontare, tuttavia, grazie anche al supporto delle persone intorno a lei, è riuscita a crescere e a sentirsi una persona capace, competente e proattiva.

Graziana e Marco, invece, sono solo all'inizio del loro percorso nel servizio civile. Stanno affrontando un momento di cambiamento, in cui si sentono alla ricerca di nuove risposte, una fase nella quale il sostegno di adulti e persone di fiducia può essere fondamentale per trovare la propria strada.

**1) Domanda di riflessione:** pensa a un momento della tua vita in cui ti sei sentito/a smarrito/a o insicuro/a riguardo a una nuova esperienza. Chi ti è stato vicino in quel momento? Ci sono state persone — genitori, insegnanti, amici o altre figure di riferimento — che ti hanno aiutato/a a trovare la tua strada, a scoprire nuove capacità, o semplicemente a darti il coraggio di sperimentarti? Se non hai ancora vissuto un'esperienza simile, prova a pensare su chi o cosa potrebbe aiutarti in futuro a superare momenti di incertezza e a sperimentare nuove opportunità.

**2) Fase di lavoro individuale:** Chiedete ai/alle partecipanti di riflettere individualmente su queste domande e di scrivere le loro risposte. Invitateli a identificare situazioni specifiche in cui il sostegno degli altri è stato fondamentale o di pensare a chi potrebbero rivolgersi in futuro per cercare consiglio e supporto nei momenti di difficoltà.

**3) Confronto in coppia:** Dopo aver completato la riflessione scritta, invitate i/le partecipanti a formare coppie per condividere le loro risposte. Invitateli/le a parlare di come gli altri hanno aiutato a superare momenti di smarrimento o insicurezza, e di quanto sia importante avere qualcuno su cui contare quando si affrontano nuove sfide. Esortate ad ascoltarsi a vicenda e a riflettere su quanto il supporto degli altri possa fare la differenza.

**4) Condivisione in plenaria:** Riunite la classe in assemblea per discutere quanto emerso dai confronti in coppia. Guidate la discussione esplorando l'importanza del sostegno di adulti e di persone di fiducia nei momenti di incertezza. Riflettete insieme su come questo supporto possa essere fondamentale per sperimentare nuove esperienze, crescere, scoprire sé stessi e costruire relazioni positive.

## **DISCUSSIONE**

**Tema: che cosa significa aiutare?**

A partire dagli stimoli emersi nella puntata, proviamo a riflettere su cosa significa aiutare. Che differenza c'è tra aiutare qualcuno all'interno di un rapporto di amicizia o d'amore, aiutare in una relazione professionale o aiutare svolgendo volontariato? Cosa invece accomuna queste esperienze?

Chi svolge una professione di aiuto intende l'aiuto come un'azione consapevole, non improvvisata e che, nel rispetto sia di chi offre sia di chi riceve, impone una "giusta distanza". Anche per chi fa volontariato è importante capire i limiti di ciò che si può e non si può fare.

In che modo possiamo applicare questo tipo di consapevolezza nelle nostre relazioni quotidiane? Quando si offre aiuto, è sempre necessario saper porre dei limiti? Se sì, quali?

## **LAVORO COLLABORATIVO**

**Tema: una metariflessione sull'aiutare**

Dividete dunque la classe in sottogruppi e invitateli ad approfondire il tema dell'aiutare: invitate i/le partecipanti a discutere su cosa significa aiutare gli altri, distinguendo tra volontariato, sostegno amicale e supporto professionale. Cosa hanno in comune queste esperienze? Come si può essere di aiuto agli altri nel rispetto reciproco e mantenendo una sana distanza?

Ogni gruppo dovrà elaborare una breve presentazione in cui spiega come applicare la

visione di aiuto emersa nella discussione nelle relazioni personali, sia a scuola che nella vita quotidiana.

Riflessione finale: Una volta completato il lavoro nei sottogruppi, fate riunire tutti in plenaria. Ogni gruppo presenterà i propri risultati alla classe.

Dopo le presentazioni, aprite una discussione generale per riflettere insieme su ciò che è emerso e su come queste riflessioni possono influenzare la vita quotidiana e il proprio modo di aiutare gli altri in maniera consapevole.



## **LE PAROLE DEL SERVIZIO CIVILE**

### **CAMMINO:**

“tutto sta a fare domanda, poi una volta che ci si mette in cammino c'è una ricchezza che ripaga di tutto”

### **CAMBIAMENTO:**

“chissà che non sia la volta che dò una svolta alla mia vita”



### *Storie di servizio civile a Martano*

#### **Se avrai un orto vicino a una biblioteca nient'altro ti servirà**

*Cicerone*

#### **PARLO DI ME**

##### **Tema: impegnarsi per crescere**

L'impegno civico è un'opportunità unica per i/le giovani per crescere come individui. Che si tratti di un progetto di volontariato, un'attività scolastica o un'iniziativa tra amici, ogni azione volta al bene comune è in grado di generare un cambiamento tangibile, rafforzare legami e alimentare un senso di appartenenza. Soffermarsi sulle emozioni vissute – gratitudine, gioia, soddisfazione – aiuta a comprendere come l'impronta che si lascia in se stessi e nella comunità possa essere duratura. Impegnarsi significa seminare un futuro migliore per sé stessi e per gli altri.

##### **1) Domanda di riflessione:** cos'è per me l'impegno civico?

Racconta di quella volta in cui, da solo/a o in gruppo, ti sei sentito/a utile per la comunità. Può essere un'esperienza di volontariato, un'attività scolastica, parrocchiale, sportiva o all'interno del gruppo amicale o familiare... Quali emozioni hai provato, che impatto la tua azione ha avuto attorno a te, quale cambiamento ha suscitato, che impronta ha lasciato?

##### **2) Fase di lavoro individuale:** chiedete ai/alle partecipanti di riflettere individualmente e rispondere per iscritto alla domanda.

##### **3) Confronto in coppia:** dopo la riflessione individuale, organizzate un momento di scambio in coppia, dove ogni partecipante potrà condividere con un/una compagno/a la propria esperienza. Lo scopo è quello di confrontarsi su diversi punti di vista e approfondire le emozioni legate all'impegno civile.

##### **4) Condivisione in plenaria:** riunite tutta la classe per un confronto collettivo e fate condividere ad ogni coppia le riflessioni emerse, con l'obiettivo di discutere insieme sul significato di impegnarsi per gli altri. Guidate la riflessione sul perché è importante

fare la propria parte per il bene della comunità e su come l'impegno civico possa influire sul benessere personale e collettivo.

## **DISCUSSIONE**

### **Tema: il servizio civile come campo largo per la sperimentazione di sé**

In questa puntata di "Arcipelago" due ambiti apparentemente distanti come agricoltura sociale e biblioteca si integrano in un progetto di servizio civile, rivelandosi perfettamente complementari. Un esempio della molteplicità e varietà di ambiti di intervento che possono essere sperimentati da chi sceglie di impegnarsi nel servizio civile. Guidate una discussione su questa varietà di settori di intervento chiedendo al gruppo classe quali appaiono loro come più rilevanti o stimolanti. Mettete poi a fuoco le motivazioni che possano spingere a scegliere il servizio civile in uno specifico settore e quali possano essere le ragioni dietro questa scelta. Provate a collegare queste motivazioni ai vissuti personali dei/delle partecipanti: quali punti in comune ci sono tra le esperienze di impegno sociale dei/delle partecipanti e le prospettive che offre il servizio civile?

Concludete con una riflessione sull'importanza del servizio civile come strumento di crescita e di cambiamento, sia per i/le volontari/e che per le comunità che ne beneficiano. Chiedete ai/delle partecipanti di esprimere come, secondo loro, il servizio civile possa contribuire al benessere comune e allo sviluppo personale.

## **LAVORO COLLABORATIVO**

### **Tema: servizio civile e volontariato tra similitudini e differenze**

#### Fase 1

Introducete il tema chiedendo:

Cosa vi viene in mente quando pensate al servizio civile? E cosa, pensando al volontariato?

Scrivete le risposte su una lavagna o su un cartellone, lasciando emergere idee, immagini, preconcetti... Spiegate che durante l'attività saranno esplorate le caratteristiche di entrambe le esperienze per comprendere somiglianze e differenze.

#### Fase 2

Suddivisione in gruppi

Organizzate la classe in due squadre. Dividete a metà un cartellone o la lavagna dedicando uno spazio al servizio civile e l'altro al volontariato. Leggete una serie di domande, le squadre, a turno, devono rispondere alle domande provando anche a

fare degli esempi. Annotate le risposte delle due squadre nelle due colonne

Esempi di domande:

- *Chi può partecipare al servizio civile? Chi può svolgere volontariato?*
- *C'è una forma di rimborso nelle esperienze di volontariato e/o di servizio civile?*
- *Per chi fa servizio civile è obbligatoria una formazione? E per chi svolge volontariato?*
- *In quali ambiti di intervento si svolge il servizio civile e in quali il volontariato?*
- *C'è una figura di accompagnamento durante l'esperienza di volontariato? E durante il servizio civile?*
- *Qual è l'obiettivo principale delle due esperienze? Che differenze ci sono?*

Ci sono cinque differenze strutturali tra servizio civile e volontariato, chiedete alle due squadre di provare a indovinarle e riportarle su un foglio.

Fase 4:

Confronto e conclusione

Presentate una tabella semplificata, sulla lavagna o su uno schermo, con le caratteristiche principali di servizio civile e volontariato:

Caratteristica	Servizio civile	Volontariato
Indennità	sì	no
Età richiesta	18-28 anni	nessun limite
Durata	tra 8 e 12 mesi	variabile (continuativa o saltuaria)
Formazione	obbligatoria	non sempre prevista
Figure di accompagnamento	continuativa	variabile

Verificate la squadra che ha individuato tutte le cinque caratteristiche distintive e che sarà quindi la vincitrice.

Per chiudere l'attività chiedete, essendo emersi punti in comune e differenze, quale delle due esperienze appare, ai/alle ragazzi/e, partecipanti più interessante per il futuro e perché. Sottolineate come ogni esperienza di impegno civico sia ugualmente importante e di valore e che, indipendentemente dalla scelta che si compie, dall'intensità e dal tempo che si mette a disposizione, ciò che più conta è fare la propria parte al servizio della comunità. Offrite i link e i riferimenti che avete per approfondire le esperienze più vicine a voi di volontariato e servizio civile, invitando a esplorare le possibili opportunità nella vostra zona.



## **LE PAROLE DEL SERVIZIO CIVILE**

### **ESPERIENZA:**

“nel servizio civile si fa apprendistato verso la vita adulta”

### **DEDIZIONE:**

“imparare a prendersi cura di un bene in maniera continuativa”



### *Storie di servizio civile a Martano*

#### **Mi sono sempre immaginato il paradiso come una specie di biblioteca.**

*Borges*

#### **PARLO DI ME**

##### **Tema: il potere delle storie**

Riflettere sul potere trasformativo delle storie ci aiuta a comprendere come le narrazioni possano influenzare il nostro modo di pensare, ispirare cambiamenti e favorire empatia e apertura verso gli altri. Attraverso le storie, possiamo avvicinarci a prospettive diverse, allontanandoci dal nostro punto di vista per abbracciarne di nuovi. Questo processo rivela il potenziale delle storie come strumenti di crescita personale e di connessione autentica con il mondo che ci circonda.

**1) Domanda di riflessione:** può una storia cambiare la vita altrui? Racconta di quella volta in cui ti sei imbattuto/a in una storia in cui ti sei identificato/a (puoi fare riferimento sia a una storia che hai ascoltato dal racconto diretto del protagonista, sia ad una storia contenuta in un libro o in un film) e di come questa storia ha modificato o influenzato un certo aspetto del tuo modo di vedere il mondo.

**2) Fase di lavoro individuale:** chiedete agli/alle studenti/esse di riflettere individualmente e rispondere per iscritto alla domanda. Invitate a spiegare in che modo quella storia ha cambiato il proprio punto di vista e perché è stata così significativa. Che si tratti di un grande o di un micro cambiamento, chiedete di provare a mettere a fuoco quale particolare, quale passaggio, quale aspetto del racconto sia stato in grado di generarlo.

**3) Confronto in coppia:** dopo la riflessione individuale, organizzate un momento di scambio delle storie in coppie, dove ogni partecipante potrà condividere con un/a compagno/a il libro, il film o il contenuto del racconto, motivando la scelta ed evidenziando gli elementi che hanno promosso il cambiamento.

**4) Condivisione in assemblea:** riunite tutta la classe per un confronto collettivo per condividere le riflessioni emerse, con l'obiettivo di discutere insieme sul significato che le storie hanno avuto sui partecipanti evidenziando i vissuti comuni. Guidate la riflessione sullo straordinario potere trasformativo che hanno le storie: i racconti, i film, i libri hanno un impatto profondo su di noi, possono farci crescere, ampliare il nostro orizzonte e renderci più empatici e aperti al cambiamento.

## **DISCUSSIONE**

### **Tema: volontariato e competenze per la vita**

Francesca ed Elisabetta raccontano la loro esperienza di servizio civile come un momento di crescita personale e professionale: imparare a lavorare in squadra, fare esercizio di ascolto ed empatia, sperimentare il dialogo tra culture... Entrambe sottolineano come abbiano potuto acquisire apprendimenti molto importanti sia per la vita che per il lavoro. Invitate i/le ragazzi/e a riflettere su quali altre competenze - in particolar modo quelle trasversali - possano essere acquisite attraverso il volontariato, soffermandosi su quegli elementi che possono aiutare nella vita personale, sociale e anche lavorativa, e, allo stesso tempo, favorire la crescita del territorio e della comunità di appartenenza.

## **LAVORO COLLABORATIVO**

### **Tema: sfida creativa per il servizio civile**

Dividete la classe in gruppi e chiedete a ciascuno di ideare una campagna creativa per il reclutamento di nuovi volontari per il servizio civile. L'attività intende stimolare la creatività e la capacità di esprimere idee in modo chiaro e persuasivo. Inoltre, l'esperienza aiuta a comprendere l'importanza del volontariato per la comunità e a far sentire ciascuno parte attiva di un cambiamento positivo.

Ogni gruppo potrà scegliere come rappresentare la propria idea, ad esempio:

- bozza di un manifesto o locandina;
- storyboard per uno spot pubblicitario o video social;
- concept per una campagna sui social media (post, storie, reels);
- proposta per una campagna fotografica;
- design di gadget o materiali promozionali;
- organizzazione di un evento di sensibilizzazione;
- sviluppo di uno slogan o messaggio chiave.

Dopo la fase di progettazione, ogni gruppo presenterà la propria campagna in plenaria. Le proposte verranno poi votate dalla classe per creatività, impatto e realizzabilità, decretando la campagna vincente.



## **LE PAROLE DEL SERVIZIO CIVILE**

### **SQUADRA:**

“imparare a lavorare in gruppo, a fare squadra, non è una competenza che si acquisisce dappertutto, è utile anche per la vita lavorativa ed è indispensabile per lavorare bene e per raggiungere un obiettivo”

### **CITTADINI ATTIVI:**

“il servizio civile ci può aiutare a fare del bene per qualcun altro, a essere migliori”



